**Ali**

Due lai

per fuggire.

Nel cielo

pieno di stelle.

E le stelle

ci regalano luce.

Come una candela

in una cella oscura.

Nella cella ci sono io

e ci sei tu.

Ma le sbarre si arrugginiscono,

col tempo.

Scappo, scappi

verso il prato.

Il prato è lungo

e pieno di fiori.

I fiori profumano

di libertà.

E la vita corre

con me, con te.

Ma il verde finisce

e muore contro l’Orlo.

L’Orlo è protetto

da filo spinato.

Il filo è forte e rovente

e ci sono brandelli di speranza appesi.

Al di là

il futuro.

Cerchi di superare il filo

e quasi ci riesci.

Ma siamo appesantiti dall’amore

e ricadiamo.

Al di qua

della barriera.

Due ali

per fuggire.

Impalate senza pietà

su cento metri di filo spinato.

Monito per chi verrà

e ancora s’illude.

Un rivolo del nostro sangue

che scende lento.

Sgocciola oltre il limite

e cambia colore.

Lentamente, goffamente,

dai nostri resti nasce.

Un domani avrà anche lui

due ali.

Per provare

e magari riuscirci.

Tanto, il filo spinato,

non ha fretta.